

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1514

Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025” - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.
Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma Attuativo;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025” - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.

Visti:

- la Legge Regionale n.19/2006 e ss.mm.ii. “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Il Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- in data 27 Giugno 2025 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 176 del 31-07-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 19 Giugno 2025;
- le risorse del «Fondo per le politiche della famiglia» assoggettabili al riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge n. 296 del 2006, ammontano a euro 87.187.236,00 e la quota del Fondo destinata alle regioni è ripartita mediante l'utilizzo dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'art. 1, co. 1, lettera a) del predetto Decreto Ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 32.000.000,00, di competenza regionale e degli enti locali, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) bis, come aggiunto dall'art. 33 della legge 13 dicembre 2024, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023 (art. 2, co.1);
- in particolare, l'art. 2, comma 2 dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti. I medesimi Centri erogano altresì:

- servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- l'art. 2, comma 4 del Decreto prevede che in applicazione delle previsioni di cui all'art. 14, comma 2 del decreto-legge 15 settembre 2023 n. 123, convertito con legge 13 novembre 2023, n. 159, le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione;
- l'art. 2, co.6 del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.233.600,00;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

Rilevato che il citato Decreto 27 giugno 2025:

- si pone in linea di continuità con quanto disposto con il decreto 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", senza introdurre cambiamenti se non nella parte relativa alla percentuale dei centri nei quali devono essere assicurati consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti psicotrope, servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, che passa dal 30% al 40%;
- conferma quindi il finanziamento dei medesimi interventi previsti nel citato Decreto 23 dicembre 2024, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali.

Dato atto che:

- ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b), del Decreto del 27 giugno 2025, è stata predisposta dai competenti uffici una proposta di programma attuativo con la quale, in conformità con le finalità e gli indirizzi di cui allo stesso Decreto, e in prosecuzione con quanto programmato con la DGR n. 688 del 29/05/2025 di approvazione del Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse a valere sul Decreto 23 dicembre 2024, si prevede di finanziare:
 - ✓ servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
 - ✓ servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
 - a) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
 - b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Valutata la coerenza della proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, a valere sulle risorse di cui D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" con

gli orientamenti regionali in materia di politiche familiari definiti nei documenti di programmazione strategica adottati al riguardo da Regione Puglia, che considera il potenziamento e la qualificazione dei centri servizi per la famiglia un obiettivo fondamentale nell'ambito delle misure di sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, così come declinato nei documenti di programmazione nazionale.

Preso atto che in data 07-10-2025 ANCI Puglia ha espresso parere favorevole sulle attività indicate nel citato Allegato A, giusta nota prot. n. 551783 del 09-10-2025 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, così come previsto dall'art. 2 co. 6 del citato D.M.

Ritenuto, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 8, del Decreto 27 Giugno 2025, di dover fornire indirizzi in merito alla programmazione delle risorse assegnate a Regione Puglia con lo stesso Decreto.

Tanto Premesso e considerato, si rende necessario:

- approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto del 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.
- Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attuare le iniziative previste dal D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:


- 1 di approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, di cui al Decreto 27 Giugno 2025, del valore finanziario complessivo di € 2.233.600,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;

- 3 di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma Attuativo;
- 4 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- 5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA RESPONSABILE E.Q. "Politiche Familiari":
Maddalena Mandola
(firma digitale)


 Maddalena Mandola
09.10.2025 11:13:53
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:
Caterina Binetti
(firma digitale)

 Caterina Binetti
09.10.2025
14:33:50
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:
Valentina Romano
(firma digitale)

 Valentina Romano
09.10.2025 15:33:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano

(firma digitale)

 Michele Emiliano
13.10.2025
15:10:34
GMT+02:00



Regione Puglia

Allegato A

D.M. 27 Giugno 2025 Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025.	
INTESA FAMIGLIA 2025	
REGIONE PUGLIA	
Referente (nominativo, indirizzo, tel, e mail)	<p>DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Caterina Binetti (Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5403207 c.binetti@regione.puglia.it</p> <p>Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it m.mandola@regione.puglia.it</p>

Titolo dell'intervento: Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale

Descrizione dell'intervento
<p>Il presente intervento è individuato in attuazione del Decreto 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" che ponendosi in linea di continuità con quanto disposto con il decreto 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", conferma il finanziamento dei medesimi interventi previsti nel citato Decreto 23 dicembre 2024.</p> <p>Nel solco della direttrice definita a livello statale, ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b), del Decreto del 27 giugno 2025, e in prosecuzione con quanto programmato con la DGR n. 688 del 29/05/2025 di approvazione del Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse a valere sul Decreto 23 dicembre 2024, la presente proposta progettuale prevede di continuare a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività; ✓ servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati: <ul style="list-style-type: none"> a) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti; b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri; c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.



Regione Puglia

Allegato A

Si intende così continuare ad intervenire su un duplice livello: da un lato continuando a sostenere il ruolo di "antenna" che intercetta il disagio familiare svolto dai Centri servizi Famiglie, dall'altro rafforzando la capacità dei Centri servizi Famiglie di erogare servizi, superando la logica assistenziale e focalizzando i medesimi, piuttosto, sulla promozione del benessere familiare anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie stesse.

Le risorse di competenza di Regione Puglia saranno, quindi, impiegate per garantire un contributo finanziario ai Centri servizi per le Famiglie per le spese di funzionamento ordinario connesse all'erogazione dei servizi di base già assicurati all'utenza e per le spese necessarie all'espletamento delle attività innovative sopra riportate.

L'erogazione di detti nuovi servizi ed il potenziamento di quelli già esistenti mira a promuovere una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie, in grado di generare esperienze aggregative per il contenimento e la prevenzione dei fenomeni di isolamento e disagio sociale.

Il conseguimento del suddetto obiettivo passa anche attraverso una strategia volta a consentire il **riconoscimento, da parte delle famiglie, del Centro Servizi Famiglie** come comunità educante e punto di riferimento sul territorio per rispondere ai fabbisogni espressi, nelle loro diverse dimensioni, nel proprio percorso di crescita in un'ottica solidale ed inclusiva. La conoscenza dell'esistenza di presidi territoriali messi a disposizione dalla Regione a sostegno della comunità delle famiglie e dell'ampia gamma di attività svolte rappresenta la condizione fondamentale per favorire concretamente la partecipazione attiva delle famiglie e la coesione sociale nel territorio.

Obiettivi Specifici

1. Consolidamento e maggiore qualificazione dei servizi assicurati all'utenza, riorganizzazione della funzione dei CsF in un'ottica di promozione del benessere delle famiglie.

Azione prevista: Supportare finanziariamente il funzionamento dei Centri servizi Famiglie, quale punto di riferimento per rispondere ai bisogni delle famiglie sui territori.

2. Sviluppare nuovi servizi offerti dai Centri, in funzione del nuovo approccio come *hub* di innovazione sociale.

Azione prevista: promuovere l'implementazione dei seguenti servizi:

- a) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope;
- b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- c) valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.

Modalità di attuazione

Le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità dell'Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.



Regione Puglia

Allegato A

Soggetti Coinvolti	
Soggetto Programmatore: Regione Puglia – Dipartimento Welfare	
Soggetti Attuatori: Ambiti Territoriali Sociali / Consorzi / Centri servizi Famiglie	
Destinatari dell'intervento	
Nuclei familiari anche con figli/e minori	
Risultati Attesi	
OBs.1 - incremento del numero di nuclei familiari presi in carico nel periodo di riferimento rispetto all'anno 2024. OBs.2 - numero di percorsi di sensibilizzazione/informazione avviati: almeno un percorso per le tematiche di cui ai punti a) e b) dell'Obiettivo; - persone anziane coinvolte in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.	
Finanziamento programmato per l'intervento	
Importo	€ 2.233.600,00
Modalità di allocazione	Atto di riparto
Periodo di riferimento dell'intervento	
Data prevista di inizio attività: 01-04-2026	
Data prevista di fine attività: 30-09-2027	

Attività	Apr 2026	Mag 2026	Giu 2026	Lug 2026	Ago 2026	Set 2026	Ott 2026	Nov 2026	Dic 2026	Gen 2027	Feb 2027	Mar 2027	Apr 2027	Mag 2027	Lug 2027	Ago 2027	Set 2027
Manifest. Interesse	X																
Impegno Risorse				X													
Liquidaz. Anticipo Risorse							X										
Rendic. ATS															X		
Liquidaz. saldo Risorse																	X

Il presente allegato si compone di n. tre pagine
 La Dirigente di Sezione
 Sezione Inclusione Sociale Attiva
 Dott.ssa Caterina Binetti



Caterina Binetti
 09.10.2025
 14:33:50
 GMT+02:00